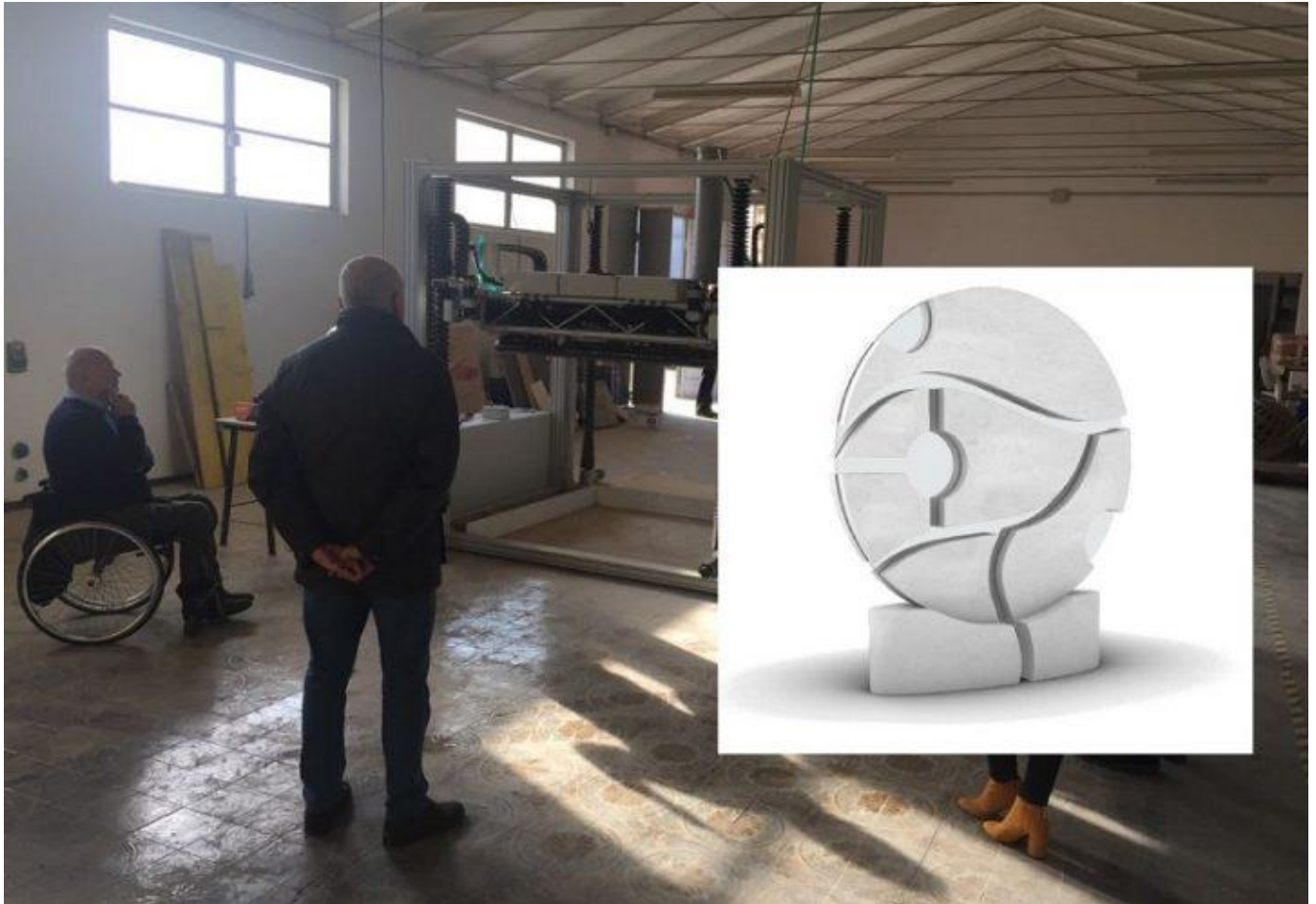


CITTA' VIVIBILI 2018

Un parco più bello grazie alla stampante 3D polesana

E all'opera della studentessa Morena D'Ambrosio vincitrice del concorso indetto dal Comune di San Bellino



SAN BELLINO – Sabato 17 novembre c'è stata la designazione del premio #cittàvivibili 2018, indetto dal Comune di San Bellino con la sponsorizzazione tecnica di Desamanera. Il concorso era rivolto agli studenti dei Licei Artistici italiani ai quali si chiedeva di realizzare un'opera digitale, modellata in 3D.

Tema principale della prima edizione del bando era lo "SpazioComune", inteso come approfondimento del dialogo tra l'Architettura e lo Spazio intorno a noi, permettendo, ad un bacino d'utenza ampio e diversificato, la fruizione di tutti gli spazi della comunità con particolare attenzione all'accessibilità.

La scuola che si è aggiudicata il primo posto è il Liceo Artistico campano "Emilio Sereni Afragola-Cardito" con l'alunna **Morena D'Ambrosio** al secondo e terzo posto si sono classificate due opere del Liceo Artistico "G. B. Ferrari" di Este rispettivamente con l'alunna **Chiara Guzzon Ilardi** e l'alunna **Giulia Raminini**.

La Commissione si è riunita nella mattinata di sabato 17 Novembre alle 9.30 presso i laboratori della Start-up innovativa rodigina Desamanera per conoscere al meglio il funzionamento dell'innovativa stampante 3D additiva di polveri minerali che

consente di creare opere di grandi dimensioni. Questo preludio ha consentito alla commissione di **valutare al meglio le opere candidate al Premio #cittàvivibili 2018 comprendendo come sfruttare al massimo l'innovativa tecnologia Made in Polesine.**

La Start-up innovativa Desamanera, sponsor tecnico del Premio **realizzerà gratuitamente con la loro grande stampante 3D l'opera vincitrice della prima edizione, che verrà posizionata in un parco pubblico del comune di San Bellino**; verrà stampata anche una copia in dimensioni più contenute, che verrà consegnata alla scuola vincitrice.

Alle 11 sono iniziati i lavori della commissione di valutazione, presso la Biblioteca Comunale di San Bellino, composta da professionisti esperti e docenti universitari di riconosciuto valore:

- **Andrea Beretta**, dottore in Scienze dell'Informazione ed esperto di Sistemi Informativi e Gestione Aziendale, Ict director e amministratore unico di Desamanera srl, startup innovativa nel settore della manifattura additiva.
- **Marco Boschini**, direttore dell'Associazione Comuni Virtuosi d'Italia, Direttore artistico del Festival della lentezza, scrittore e giornalista (presidente della giuria).
- **Giovanni Boniolo**, professore ordinario di Filosofia della scienza e degli studi medici presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche dell'Università degli Studi di Ferrara e presidente dell'Accademia dei Concordi di Rovigo.
- **Sara Caraccio**, dottoressa in Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea, restauratrice, Segretaria del Comitato di gestione della Biblioteca Comunale di San Bellino e del Comitato Permanente dei Beni Culturali e Ambientali in Polesine, rappresentante del Comune di San Bellino.
- **Paolo Colombo**, professore ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova.
- **Marco Lazzarato**, professore di Arti Decorative presso l'Accademia delle Belle Arti di Bologna.
- **Stefano Maurizio**, Architetto ed esperto in elaborazione e realizzazione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, Socio fondatore del Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità.

Alle 12.30 c'è stata una visita alla bottega artigiana della Vetreria d'Arte Tomanin di San Bellino per concludere poi con un pranzo comunitario.

Ora al via per la seconda edizione "Il pozzo: luogo d'incontro e promesse" un'importante sfida per i licei artistici italiani, con lo scopo di continuare a migliorare angoli del nostro territorio con l'arte e poterli così narrare per renderli accessibili ed attrattivi anche per i turisti.

Breve descrizione dell'opera vincitrice.

L'artista, nell'utilizzare il contrasto fra trasparenze del vetro e sinuosità della materia, vuole evidenziare l'evanescenza delle differenze e dei limiti creduti reali, spesso concreti solo nella mente e negli occhi dell'osservatore.